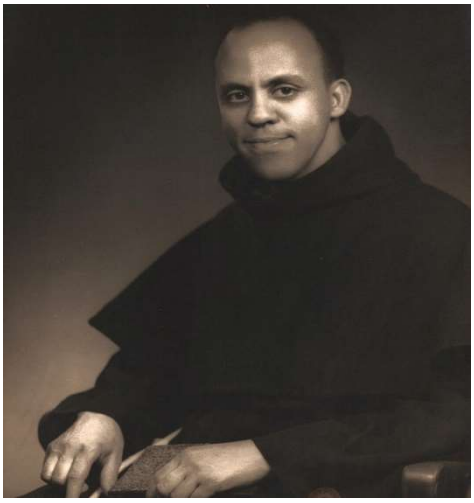
+ Fr. Martin Maria de Porres Ward, OFM Conv.

Francescano, sacerdote, missionario:
20 marzo 1918 - 22 giugno 1999



Fr. Martin Maria de Porres Ward, OFM Conv. nel 1955.

Il 3 novembre di ogni anno la Chiesa celebra la memoria di San Martino de Porres, patrono di Fra Martin de Porres Maria Ward. Come il suo fratello maggiore, il domenicano San Martino de Porres, Fra Martin è nato nella famiglia bi-razziale di William Henry Ward e Clara Irby il 20 marzo 1928 a Boston, MA, battezzato Matthias DeWitte Ward, primogenito di 13 bambini.

La famiglia apparteneva alla comunità della Chiesa Metodista, ma a 17 anni, dopo aver assistito alla Messa con un amico, Matthias decise di convertirsi al cattolicesimo. Un anno dopo, ha gioiosamente ricevuto la sua Prima Comunione. La sua famiglia si trasferì da Boston a Washington DC dove, secondo il censimento del 1940, 6 bambini dei Ward vivevano con la madre, Clara, e il padre, William, che era un maggiordomo di una famiglia privata.

Matthias ha frequentato la famosa scuola afroamericana di Dunbar dal 1935 al 1939. Attratto dalla vita religiosa, entrò nel Seminario dei Salvatoriani a St. Nazians, nel Wisconsin dal 1942 al 1945, ma se ne andò dopo aver subito una complicazione medica. Tornò a Brooklyn NY e nel maggio 1945 fece domanda per l'ingresso al Seminario di St. Francis a Staten Island dei Francescani Conventuali.

In una toccante lettera al direttore vocazionale, p. Celestine Regnier, O.F.M.Conv., rivela di essere "persona di colore" ("colorato"). Ha scritto: "Ho ricevuto i vostri spazi in bianco della domanda ma prima che li abbia compilati, Padre, desidero affermare che sono "colorato". Non so se l'ho già detto prima, ma non mi hai chiesto la nazionalità. Ora gentile padre Celestine, non vorrei causare imbarazzo a nessuno. Caro amico, se pensi che non sia opportuno accettarmi, non mi sentirò in alcun modo ferito, ma forse, potrebbe essere la tua politica non accettare i "colorati" proprio ora. Per favore, Padre, scrivimi molto presto riguardo a ciò. Se non puoi accettarmi, restituirò gli spazi della domanda. Adesso buon p. Celestine, non sentirti ferito per dirmi la verità, per favore. Dio vi benedica, cari Francescani. Sono sinceramente vostro in San Francesco, Matthias Ward".
Fr. Celestine ha risposto l'8 giugno 1945 indicando che "In passato non abbiamo avuto l'occasione di considerare questo importante punto di accettazione dei candidati "colorati", poiché nessuno è stato ricevuto". Ha anche detto che recentemente "abbiamo lavorato in campi che potrebbero promettere una porta aperta per i candidati colorati".



Il Capitolo provinciale del giugno 1945 votò per accettare missioni in America centrale e meridionale, incluso il Brasile.
Accettato alla fine di giugno del 1945, scrisse al rettore, p. Alexander Sheridan, O.F.M.Conv.: "Il mio cuore si rallegra perché ora sono molto felice. Forse, ho il diritto di essere più che felice ora che so che il Signore e il Suo caro Figlio Gesù Cristo hanno donato un'abbondanza di grazia su di me. Desidero ringraziarti p. Alessandro e anche il buon p. Celestine. .... Un giorno speravo di essere vestito con la veste del nostro Santo e Venerabile Fondatore. Mi sento rassicurato che ora si rallegra che un membro di una razza abbandonata si sia unito alla sua famiglia. Cordiali saluti in San Francesco, Matthias Ward. "

Dopo due anni di *college* al St. Francis Seminary, completò i suoi studi di filosofia, che aveva iniziato al Seminario salvatoriano nel 1944, a St. Anthony-on-Hudson, Rensselaer, New York nel 1949. I suoi studi di teologia continuarono a St Anthony-on-Hudson Major Seminary dal 1950 al 1955, quando fu ordinato sacerdote da Sua Eccellenza William A. Scully nella Cattedrale dell'Immacolata Concezione ad Albany, New York, il 4 giugno 1955.
Il rifiuto di Fra Martin De Porres da parte di alcuni della sua famiglia a causa della sua conversione al cattolicesimo fu mitigato dalla sua accettazione da parte dei frati e delle famiglie che incontrò mentre studiava a

Rensselaer e quando aiutava in varie parrocchie della zona. Due delle sue sorelle e le loro famiglie hanno partecipato alla sua ordinazione e accoglienza sacerdotale.
Uno di questi amici ha raccontato come Fra Martin ha messo in guardia sua madre dal concedere unioni bi-



razziali: "Ricordo che era un buon bi-razziale e parlava del suo passato razziale a mia madre. Ha condiviso con lei come è stato difficile crescere in una famiglia bi-razziale poiché non erano accettati dalla comunità nera o bianca. Ricordo che l'ha incitata a scoraggiare i suoi figli dall'entrare in sindacati bi-razziali. Ciò è dovuto al dolore che ha provato nel crescere e ha voluto risparmiarci dallo stesso dolore che ha avuto nella sua infanzia". Questo sicuramente è stato uno dei motivi per cui si è offerto volontario per andare in missione in Brasile dove poteva insegnare e prendersi cura dei bisognosi.

Fu descritto dai suoi confratelli come "una personalità coinvolgente, che amava ridere e far ridere gli altri. Vivere con lui in comunità è stato un vero piacere". Le persone con cui ha lavorato hanno visto p. Martin come una "santa, calda, amorevole persona con un grande senso dell'umorismo".

UN INSEGNANTE DEDICATO

Subito dopo la sua ordinazione si è offerto volontario per le missioni in Brasile. Lì, Fra Martin si è subito distinto come insegnante caloroso, allegro e appassionato. Ha coinvolto gli studenti e li ha mantenuti attenti con le sue interessanti storie, le sue esperienze divertenti e molti giochi di parole. A volte parlava di se stesso e delle gaffe che faceva mentre imparava il portoghese, le sue esperienze di vita, i suoi gusti e le sue preferenze. Ma il suo approccio giocoso non gli ha impedito di aspettarsi risultati seri dai suoi studenti.

Era sempre disposto a essere corretto o a imparare qualcosa di nuovo. Ha particolarmente apprezzato l'apprendimento delle vie e della cultura dell'interno di Minas Gerais e Goiana, dove si è riferito ad altri come "compadres e comadres", "amigo e amiga", come "amici", in termini affettuosi.

Come sacerdote è stato cappellano delle Suore Sacramentine di Nostra Signora, sia nell'Ospedale della Misericordia che nel Collegio di Nostra Signora del Santissimo Sacramento, assistendo spiritualmente i malati, gli studenti e le Sorelle.

Visse a disposizione della gente di Andrelandia, specialmente dei poveri. Spesso gli veniva chiesto di celebrare i funerali, i matrimoni e le confessioni. Fra Martino è stato visto come un frate molto allegro, caritatevole e umile sia nella sua comunità religiosa che nelle persone che ha servito.

Quando lasciava il convento per le celebrazioni nelle innumerevoli cappelle che serviva, portava sempre con sé nelle tasche del suo abito francescano qualcosa da offrire a tutti quelli che incontrava, dando loro una medaglia, un crocifisso o semplicemente una carta riciclata, proveniente dal Stati Uniti.

UN SANTO SACERDOTE ED UN ESEMPIO

Nel 1967 fu nominato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di San Sebastián ad Araruama, dove rimase per cinque anni. Il suo superiore e primo Custode, p. Otto John Fouser, nel 1972 ha assegnato p. Martin al convento di San Sebastião de Goiatuba, dov
e insegnò inglese e fu vicario parrocchiale, incarico che ricoprì per 12 anni.

Nel suo ministero pastorale, p. Martin non si è mai fatto un dovere l'assumere posizioni di onore e di autorità; ha sempre preferito essere sotto l'autorità dei Guardiani (come i Superiori delle comunità religiose sono chiamati nell'Ordine Francescano) e Pastori. Ha esercitato con modestia la funzione di Cappellano, Professore e Direttore Spirituale nelle case di formazione della Custodia e degli ospedali brasiliani.

La sua testimonianza di fede era evidente nel suo vivere le virtù della semplicità, della gioia, della povertà e dell'umiltà, specialmente con i poveri. Era un fedele frate francescano e un sacerdote con grande devozione per l'Eucaristia.

Il 26 maggio 1977, vivendo ancora a Goiatuba, Fra Martin chiese al Definitorio custodiale di unirsi "ad perpetuum" alla Custodia dell'Immacolata Concezione, che aveva contribuito a erigere con la sua significativa presenza dal suo arrivo in Brasile.

Nel 1985, p. Martin fu trasferito da Goiatuba ad Andrelândia come direttore spirituale e professore di inglese e latino al "Seminario" che era stato inaugurato nel 1971.
Fra Martin è sempre stato una parte importante degli Incontri vocazionali con quanti desiderano diventare francescani.

In queste occasioni, raccontava la storia della sua chiamata. Secondo coloro che lo hanno ascoltato, iniziava dicendo che ha dovuto superare numerose difficoltà e prove. Aveva consacrato la sua vocazione e si era ferventemente trasformato nei momenti difficili.

Prima di tutto ha sofferto di pregiudizi perché era di origine afroamericana, colpito da una malattia polmonare contagiosa, che gli ha quasi fatto rinunciare alla sua vocazione. Ma tutte queste difficoltà furono superate grazie alla fede nella Divina Provvidenza e alla speciale devozione alla Vergine Immacolata, alla quale aveva consacrato la sua vocazione e alla quale si era ferventemente rivolto nei momenti difficili.
Oltre alla gioia della sua ordinazione sacerdotale, ha raccontato di essere stato in grado di preparare e battezzare il proprio padre, William Henry Ward, sul letto di morte. Questi semplici gesti rivelano quanto Fra Martin, il caro "compadre" di tutti, aveva assorbito la spiritualità francescana. Era un vero seguace di San Francesco d'Assisi e durante la sua vita, non solo ha diffuso il saluto: "Pace e bene", ma continuamente intonato: "Laus Deo Semper!" (Lode a Dio sempre!).
Il 28 marzo 1995, con il decreto municipale 956/95, Fra Martin è stato insignito del titolo di "Cittadino di Andrelândia". La gente ha mostrato la sua ammirazione per questa figura semplice, allegra, gentile e sempre disponibile che ha servito fedelmente il Popolo di Dio.

Gran parte dei suoi 81 anni di vita e 51 di professione religiosa li ha trascorsi ad Andrelândia. Durante la sua permanenza al Seminario locale, ha vissuto una vita di preghiera, povertà, semplicità e umiltà. Era circondato solo da ciò che era necessario, non cercava mai di accumulare beni superflui. Era sempre generoso verso i poveri, con i quali spesso condivideva quel poco che aveva. Oltre al suo amore per il Cristo eucaristico, aveva una grande devozione per la Santissima Vergine.



"Anche nei corridoi del Seminario, non passò mai davanti all'immagine della Beata Vergine senza inchinarsi riverentemente. Questo ai nostri occhi come postulanti, a volte sembrava un po' eccessivo, ma nel tempo abbiamo imparato a considerarlo un gesto di amore e venerazione per la Madonna".

FEDELE FINO ALLA FINE COME SACERDOTE, FRANCESCANO, MISSIONARIO

Il 20 giugno 1999, sebbene non si sentisse bene, celebrò ancora la messa domenicale nella Chiesa del Rosario ad Andrelândia. Durante la celebrazione, Fra Martin avverte dolori al petto. Anche se sono dolori caratteristici di un infarto, dopo essersi fermato un attimo a bere un po' d'acqua, ha continuato e concluso la celebrazione della Messa.

Subito dopo la celebrazione, è stato portato di corsa alla Santa Casa de Misericórdia (Ospedale della Santa Casa

della Misericordia) dove ha ricevuto i primi soccorsi. Ma vista la gravità della sua condizione e la poca assistenza medica disponibile, i suoi Superiori decisero, anche contro la sua volontà, di trasferirlo in un ospedale della capitale, Rio de Janeiro.

Il 21 giugno, Fra Martin è stato portato dal suo Custode provinciale, p. Valdomiro Soares Machado, e dal segretario custodiale, p. Ariel Ribeiro da Costa, con un'ambulanza speciale all'Ospedale del Venerabile Ordine del Terz'Ordine di San Francesco della Penitenza (Hospital da Venerável Ordem 3ª de São Francisco da Penitencia).

Fra Martin intuì prossima la fine del suo pellegrinaggio terreno e si inchinò ubbidiente per l'ultima volta alla volontà del suo Superiore, mentre sperimentava un grave attacco cardiaco durante il viaggio di quattro ore e mezzo fino a Rio de Janeiro.
Il giorno successivo, 22 giugno, alle 18.30, dopo aver ricevuto i sacramenti dell'unzione degli infermi e della santa Eucaristia, Fra Martin ha dato il benvenuto a Sorella Morte preparandosi per il grande incontro con "Il suo Dio e il suo Tutto".
Alla sua morte, ancora una volta, la città di Andrelândia gli mostrò venerazione, affetto e gratitudine, rendendo omaggio a lui e lodando Dio per la sua bontà e santità.

Fra Martin, "un uomo buono", "un uomo di Dio", "un uomo del popolo", "un vero francescano", "un uomo di comunità" - questi sono i sentimenti che ho sentito dai suoi confratelli in questi ultimi giorni. Andrelândia non sarà più la stessa; il Seminario non sarà più lo stesso, perché la sua sedia a dondolo sarà vuota davanti alla televisione. Mancheranno le battute, i giochetti gioiosi e quelli che fan prendere spavento, e le risate felici. Ci mancherà l'insegnante, il confessore, il pacificatore ... Ma abbiamo un intercessore in Paradiso".
Fr. Valdomiro ha espresso bene i sentimenti di tutti i frati e della gente che aveva conosciuto e vissuto con *"Fra Martin verso la fine della sua vita.*
Fra Martin, il nostro "compadre", è sepolto nel luogo che in vita si è scelto e preparato nel piccolo cimitero del Seminario di São Francisco de Assis ad Andrelândia. È ricordato per il suo amore per Dio e per la comunità, specialmente per i poveri e i più bisognosi di Andrelândia.
"Il sentimento che ci ha portato in questo giorno al seminario di Andrelândia, per esprimere il nostro affetto e pregare per lui, è la certezza che l'amore che ci ha uniti in questa vita continua a unirci a Dio. Lui è "Dio dei viventi, non dei morti"! (Mc 12,27)".

I Frati Francescani Conventuali vi invitano a sostenere la causa di Fra Martin Maria de Porres Ward verso la santità con le vostre preghiere e il vostro sostegno.

Manda notizie di grazie ricevute al Vice-Postuatore: vpostulatorfrmartindpwardjz@gmail.com

Preghiera per la beatificazione e la canonizzazione del Servo di DioFra Matin de Porres Maria Ward, O.F.M.Conv.

O Dio Glorioso e Altissimo, che ti degni di glorificare in cielo le anime di coloro che ti hanno servito e glorificato sulla terra,
ascolta le nostre preghiere (petizioni in silenzio) e, secondo il disegno della Tua Divina Provvidenza, degnati di glorificare il tuo Servo Fra Martin Maria,
che per amore ha voluto offrire la sua vita per l'educazione e il servizio dei giovani, dei poveri e degli ammalati, affinché come il nostro "compadre" anche noi possiamo progredire nel servizio dei più bisognosi.
Amen

